



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 56 del 15/04/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2011, n. 500

Revisione del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili dai Nitrati in attuazione dell'art. 92, comma 8, del D. Lgs n.152 del 2006. Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente Servizio Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che la Direttiva 91/676/CEE relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" è mirata a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.

- che detta Direttiva è stata recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/99, sostituito dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che all'art. 92, che contempla le misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, attribuisce alle Regioni i seguenti compiti prioritari:

1. Designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola;
2. Predisposizione ed attuazione, con cadenza quadriennale, di un Programma di controllo per verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci oltre al riesame dello stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marinocostiere;
3. Definizione ed attuazione dei Programmi d'Azione (di seguito PdA) nelle zone vulnerabili da nitrati soggetti a riesame quadriennale;

ed inoltre:

4. Integrazione del Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA) e definizione delle modalità di attuazione dello stesso;
5. Predisposizione ed attuazione di interventi di formazione e di informazione degli agricoltori sul Programma d'Azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola;
6. Elaborazione ed applicazione di strumenti di controllo e verifica dell'efficacia dei Programmi d'Azione sulla base dei risultati ottenuti.

- che, in ottemperanza al dettato normativo, finora, la Regione Puglia ha attuato quanto segue:

- Con deliberazione della Giunta n. 2036 del 30.12.2005, ha provveduto alla Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) nel territorio della regione Puglia, per una superficie complessiva di 92.057 ha, pari a circa il 5% dell'intero territorio regionale, ed

ha, contestualmente, approvato le “Prime misure di salvaguardia”.

- Ha attivato, ai sensi dell'allora vigente art. 43 del D.Lgs. 152/99, i programmi di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici. In particolare, nell'ambito del “Sistema di Monitoraggio Qualitativo e Quantitativo dei corpi idrici Sotterranei della Puglia” sono stati

- individuati punti acqua (pozzi e sorgenti) sui quali effettuare anche i controlli relativi alla presenza dei composti azotati (Programma di monitoraggio denominato “Tiziano”), focalizzando, altresì, l'azione di controllo alle porzioni di territorio in cui ricadono le aree già designate come vulnerabili, al fine di valutare la distribuzione areale e le modificazioni nel tempo delle concentrazioni di nitrati nelle acque, sia in relazione ai naturali cicli idrologici che ai programmi di azione adottati.

- Con deliberazione della Giunta n. 19 del 23.01.2007, ha approvato il Programma d'Azione, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, costituito da tre parti:

- Inquadramento delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) designate;
- Disposizioni del Programma d'Azione;
- Piano di Comunicazione Nitrati.

Detto Programma d'Azione prevede le misure necessarie alla protezione ed al risanamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, alla limitazione d'uso dei fertilizzanti azotati in coerenza con il Codice di Buona Pratica Agricola, alla promozione di strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura ambiente, all'accrescimento delle conoscenze attuali sulle strategie di riduzione degli inquinanti zootecnici e colturali, mediante azioni di informazione e di supporto alle aziende agricole.

- Con deliberazione della Giunta n. 712/2001, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2000-06, ha provveduto ad integrare il Codice di Buona Pratica Agricola, normando le principali pratiche agronomiche in uso sul territorio regionale.

- Con il citato Piano di Comunicazione Nitrati, ha individuato azioni di formazione e informazione rivolte alla collettività, con l'obiettivo di fornire elementi di lettura e di comprensione del problema dei nitrati e delle metodologie utilizzabili per affrontarlo efficacemente, promuovendo l'adozione dei Codici di Buona Pratica Agricola e del Programma d'Azione, sollecitando il senso di responsabilità personale nella tutela della risorse idriche.

- Con la citata deliberazione di Giunta n. 19/2007, ha demandato l'attività di controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei Programmi d'Azione alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio ai sensi dell'art. 28 Titolo VIII della L.R. 17 del 30 novembre 2000, concernente il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale”.

- Con la deliberazione della Giunta n. 1317 del 03.06.2010, essendo trascorsi quattro anni dalla prima designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), a seguito della elaborazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici che replicano i risultati pregressi, ha confermato la Designazione e Perimetrazione delle ZVN, approvata con D.G.R. n. 2036/2005, e ha dato atto che, a conclusione del programma di monitoraggio e subordinatamente all'esito della valutazione dei risultati di indagine, laddove si debba tener conto di cambiamenti e/o di fattori imprevisti, si sarebbe provveduto a:

- rivedere o completare le designazioni delle Zone Vulnerabili;
- rivedere, conseguentemente, il Programma d'Azione in essere per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola.

Considerato:

- che allo stato attuale, essendo trascorsi quattro anni dalla definizione del Programma d'Azione, la Regione, ai sensi dell'art. 92, comma 8, del D. Lgs n. 152 del 2006, deve provvedere a riesaminare e, ove necessario, a rivedere tale programma (contestualmente alla perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati) sulla base dei risultati del controllo, con l'obiettivo di individuare, tra le ulteriori misure possibili,

quelle maggiormente efficaci, tenendo anche conto dei costi di attuazione delle misure stesse;

- che l'attività di revisione del Programma d'Azione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati, stante la complessità dello strumento programmatico/pianificatorio da elaborare, sarà oggetto di affidamento esterno con successivo atto di giunta, e sarà finanziata a valere sull'Azione 2.1.4 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" della Linea 2.1. del P.O. FESR 20072013, che include al suo interno il Piano di Azione Nitrati;

Atteso:

- che la Corte di Giustizia Europea – con sentenza del 17.06.2010 (Quarta Sezione) –, nell'ambito di una pronuncia a seguito di ricorso, ha stabilito che: "Un programma d'azione adottato in forza dell'art. 5, n. 1, della direttiva del Consiglio 12 dicembre 1991, 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, è, in linea di principio, un piano o un programma ai sensi dell'art. 3, n. 2, lett. a), della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 giugno 2001, 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, in quanto costituisce un "piano" o un "programma" ai sensi dell'art. 2, lett. a), di quest'ultima direttiva e include misure il cui rispetto condiziona il rilascio dell'autorizzazione che può essere accordata per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla direttiva del Consiglio 3 marzo 1997, 97/11/CE."

- che, alla luce delle dichiarazioni di cui al punto precedente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. n. 23337/TRI del 21.09.2010, ha chiesto alle Regioni di valutare se sottoporre il nuovo Programma d'Azione a VAS, senza trascurare il rischio di un eventuale ricorso che potrebbe essere avviato in merito ad una procedura VAS non eseguita;

- che, conseguentemente a tali pronunce, il Servizio Tutela delle Acque ha ritenuto opportuno assoggettare a VAS il nuovo Programma d'Azione e che, pertanto, nelle more dell'affidamento dell'incarico di redazione del Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione (comprensivo di redazione del Rapporto Ambientale), ha deciso di avviare l'iter amministrativo connesso al pronunciamento sulla Valutazione Ambientale Strategica da parte delle istituzioni competenti;

- che, al fine di dare avvio alla procedura di VAS, l'art. 13 – comma 1 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce che: sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale";

- che, conseguentemente, è stato redatto il Documento di Scoping per la consultazione preliminare delle autorità con competenze ambientali, che si pone l'obiettivo di facilitare le consultazioni e di condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale. In particolare il documento contiene:

- cenni alla metodologia VAS, ai suoi riferimenti normativi, alla connessione Programma d'Azione/VAS;
 - individuazione degli obiettivi e degli indirizzi generali del Programma d'Azione e dei suoi riferimenti normativi;
 - definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed individuazione dei contenuti dello stesso;
 - individuazione dei soggetti, istituzionali e non, potenzialmente interessati alle decisioni da coinvolgere nella consultazione;
 - definizione della metodologia di redazione del Programma d'Azione;
 - definizione della metodologia da adottare per la valutazione ambientale degli effetti del Programma;
- ed è accompagnato da un questionario finalizzato alla raccolta di osservazioni, suggerimenti o proposte

di integrazione in fase preliminare alla elaborazione del Programma d'Azione, con particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell'analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi ambientali;

Dato atto:

- che detto documento costituisce la base su cui avviare il confronto che fa da supporto al processo decisionale finalizzato alla definizione del Programma d'Azione, la cui redazione avverrà in modo sincrono e integrato al processo di valutazione, garantendo così che tutte le decisioni siano prese senza trascurare l'aspetto ambientale delle stesse e senza tralasciare il coinvolgimento del pubblico e delle autorità competenti in materia ambientale;

- che, al fine di avviare la fase di consultazione, così come stabilito nel percorso metodologico integrato Programma d'Azione Nitrati/VAS riportato all'interno del documento di scoping, si deve procedere prioritariamente a:

- adottare il documento di scoping e il relativo questionario;
- pubblicare l'avviso di avvio del procedimento di redazione programma/procedura VAS; e, quindi, dare avvio alla fase di consultazione con l'indizione della 1^a Conferenza Programmatica di Piano;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

2. DI PRENDERE ATTO, in particolare:

- della necessità di procedere al riesame e, ove necessario, alla revisione del Programma d'Azione Nitrati della Regione Puglia (contestualmente alla verifica della perimetrazione delle zone vulnerabili da

nitrati), come previsto dall'art. 92, comma 8 del D.Lgs n.152 del 2006;

- dell'opportunità di sottoporre il Programma d'Azione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, alla luce della pronuncia della Corte di Giustizia Europea (Sentenza del 17.06.2010 Quarta Sezione) e della conseguente istanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale si evidenzia il rischio di un eventuale ricorso che potrebbe essere avviato in merito ad una procedura VAS non eseguita;

3. DI DARE AVVIO al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma d'Azione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di seconda generazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;

4. DI ADOTTARE, conseguentemente:

- il "Documento di Scoping per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale" (Allegato 1), quale "documento preliminare" previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il "Questionario per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale" (Allegato 2);

all'uopo predisposti dal Servizio Tutela delle Acque;

5. DI DARE ATTO che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 sono parti del procedimento:

- l'autorità competente, coincidente con l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica, facente capo all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia;
- l'autorità procedente e l'autorità proponente, entrambe coincidenti con il Servizio Tutela delle Acque, facente capo all'Assessorato alle OO.PP. della Regione Puglia;

6. DI INDIVIDUARE i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato (lettere s e v del comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006) da invitarsi alla prima Conferenza Programmatica di Piano, come specificati nell'elenco allegato al presente atto (Allegato 3) costituente parte integrante dello stesso ed incluso anche nel documento di scoping, salvo successive integrazioni;

7. DI DISPORRE che, al fine di avviare la fase di consultazione, si proceda, a cura del Servizio Tutela delle Acque, a:

- rendere pubblico l'avvio del procedimento di V.A.S. mediante apposito avviso sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it);
- rendere pubblico il Documento di Scoping e il relativo questionario per la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale mediante pubblicazione degli stessi
- sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), fissando il tempo entro cui dovranno pervenire contributi e osservazioni;
- dare comunicazione del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati, ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

8. DI DARE ATTO che con separato atto, stante la complessità dello strumento programmatico / pianificatorio da elaborare, si procederà all'affidamento dell'attività di revisione del Programma d'Azione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati che sarà finanziata a valere sull'Azione 2.1.4 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" della Linea 2.1. del P.O. FESR 20072013, che include al suo interno il Piano di Azione Nitrati;

9. DI DEMANDARE al competente Servizio Tutela delle Acque l'indizione della Prima Conferenza Programmatica di Piano per la consultazione di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 13 del D. Lgs. 152/2006

s.m.i.;

10. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto:

- sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott.Romano Donno Avv.Loredana Capone